

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

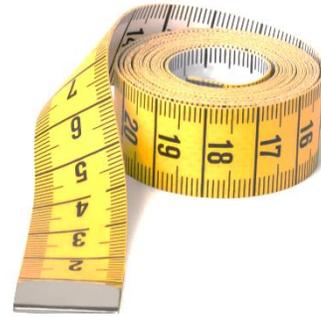
Riflettiamo insieme

a cura di Cinthia Buonopane

Di cosa parlerò



- ✓ Misurare, valutare, certificare: abbiamo le idee chiare?
- ✓ Valutazione o valutazioni?
- ✓ Perché la legge 126?
- ✓ Quali piste di lavoro?
- ✓ Quale spazio per la self e per la peer review?



Misurare, valutare, certificare



CERTIFIED

La prima domanda fondamentale: come e cosa insegniamo?

Didattica «tradizionale» o didattica «innovativa»?



Le caratteristiche della lezione frontale

- Verticalità della comunicazione (comunicazione asimmetrica da un emittente a più destinatari);
- passività dei destinatari;
- eccessiva dipendenza della lezione dalle competenze e dalla capacità comunicativa e didattica dell'insegnante;
- modello didattico basato sull'idea dell'insegnamento come "trasferimento della conoscenza" dall'insegnante agli allievi;
- difficoltà nel differenziare il contributo didattico;
- tendenza a privilegiare la comunicazione verbale rispetto ad altri codici comunicativi;
- forte uniformità della comunicazione didattica;
- peso eccessivo del "gruppo classe" rispetto ad altre possibili aggregazioni.

Approcci innovativi

- Didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse;
- didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici;
- strategie didattiche incentrate sul gioco;
- peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne;
- flipped classroom;
- apprendimenti situati;
- didattiche laboratoriali e cooperative
-

Misurare, valutare, certificare

Misurare: entra bene nel dito?

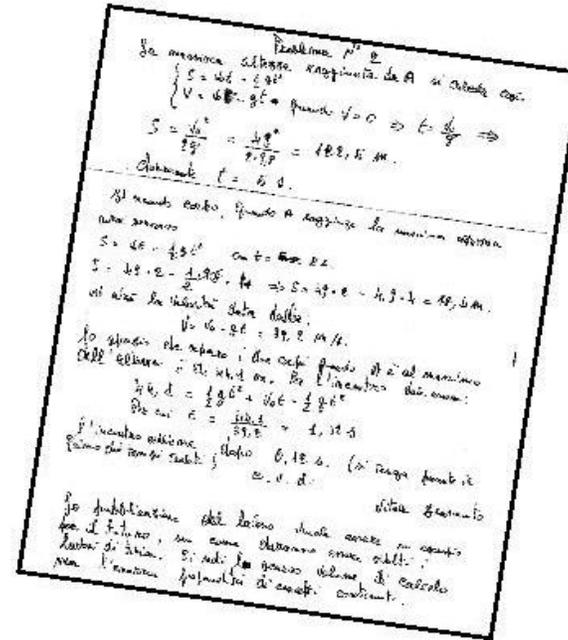
Valutare: mi piace?

Certificare: ha un attestato di autenticità?



a scuola

- **misurare**
- **valutare**
- **certificare**



- **la conta degli errori: voto**
- **la valutazione: giudizio**
- **la certificazione: attestato**

**la prova è riassuntiva e conclusiva
di attività di studio e di ricerca attiva**



**è l' esito di un lungo periodo di
osservazioni sistematiche**

Da
Maurizio
Tiriticco

Mettiamoci d'accordo

VERIFICA = operazione di raccolta di informazioni mediante strumenti diversi: osservazioni, prove pratiche, prove strutturate e non strutturate, colloqui, ecc. Durante la verifica non si esprime giudizio. Agli esiti della verifica vengono attribuiti dei valori (punteggi, giudizi...) che vengono successivamente interpretati in base a criteri

VALUTAZIONE = attribuzione di un giudizio e assunzione di responsabilità da parte dei docenti. La valutazione è il risultato di osservazioni e verifiche diverse e di considerazioni sull'andamento complessivo nel tempo dell'apprendimento dell'allievo (progressi costanti; andamenti discontinui, ecc.)

Diciamolo meglio

La valutazione è il processo di verifica, lettura, comparazione, interpretazione dei dati relativi all'apprendimento condotta attraverso strumenti, contesti, condizioni diversi e assunta in base a criteri.

Si informa a caratteristiche di validità, attendibilità, equità e trasparenza

Prove
Somministrazione
Registrazione
Lettura



QUALITÀ DELLE PROVE

VALIDITA' DELLE PROVE

quando misurano realmente ciò che si vuole misurare e solo quello

FEDELTA' DELLE PROVE

quando forniscono misurazioni uguali se somministrate una seconda volta agli stessi allievi e nelle medesime circostanze

Ma la validità e la fedeltà delle prove sono condizionate dalla **qualità degli stimoli** di cui sono costituite e che devono essere:

rappresentativi

omogenei

non ambigui

senza «appigli»

Che cos'è un *criterio* in valutazione

“Carattere, proprietà o conseguenza di un intervento sulle cui basi sarà formulato un giudizio. Per essere usato in valutazione un criterio deve essere accompagnato da una norma, cioè il livello di successo al quale un intervento sarà considerato buono sulla base del criterio”

(Means, *Evaluating socio-economic programmes*, European Commission, Office for Official Publications of the European Communities, Luxembourg 1999, p. 61)



UN ESEMPIO DAL RAV

AREA CURRICOLO,

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Ma quali criteri?

CRITERIO ASSOLUTO = si basa su una soglia definita a priori, a monte della somministrazione, già in fase di costruzione della prova. Esempio: la soglia di sufficienza al 70% delle risposte esatte. Solitamente, le prove scolastiche hanno soglie a priori.

CRITERIO RELATIVO = si basa sull'esito della somministrazione; le fasce di attribuzione di valori sono fissate intorno alla media e alla deviazione standard. Il criterio relativo ha senso su grandi numeri, perché, basandosi sulla teoria della distribuzione normale, solo su popolazioni estese si ha un andamento gaussiano.

Le grandi prove standardizzate (INVALSI, PISA, prove standardizzate a larga diffusione come MT, ecc.) seguono il criterio relativo



Valutazione o valutazioni?



Quante (*quali*) valutazioni?

Valutazione dell'apprendimento? (prodotto-voto valutazione di performance *sommativa*)

Valutazione per l'apprendimento? (*valutazione orientativa e formativa*)

Valutazione rispetto alla classe? (valutazione – *livello o sincronica*)

Valutazione rispetto alla situazione individuale? (valutazione *incrementale o diacronica*)

Valutazione della competenza? (cosa l'alunno sa fare con ciò che sa)

Valutazione *del o per* l'apprendimento?

DELL' APPRENDIMENTO

Separazione tra valutazione e apprendimento

Preparazione alle prove

Valutazione del risultato ex se

Implicita negli scopi, nei criteri e nei traguardi

Mancata ricaduta sull'apprendimento

Assunzione di un'ottica di deficit (accento sugli errori)

PER L' APPRENDIMENTO

Valutazione integrata nell'apprendimento

Attenzione al comprendere

Valutazione contemporanea all'apprendimento

Esplicita negli scopi, nei criteri e nei traguardi

Realizzata come dialogo educativo

Assunzione di un'ottica di potenziamento

Facciamo il punto: la valutazione *opportuna e doverosa*

Il momento della valutazione è parte integrante della didattica, perché consente agli studenti di verificare il progresso nel processo di apprendimento, ed ai docenti di confermare o ricalibrare criteri e modalità di insegnamento.

La valutazione è lo strumento attraverso cui il docente orienta l'azione didattica nei confronti degli studenti e gli studenti la usano per orientare il loro operato e per potenziare il proprio apprendimento.

Ha quindi un ruolo di **affiancamento nei processi di apprendimento..**

Insegnare è valutare

Nel contesto scolastico valutare significa *comprendere per meglio agire*, la valutazione, cioè, è sempre a servizio dell'azione pedagogica con l'obiettivo di diagnosticare, analizzare e conoscere meglio l'allievo per poterlo supportare nel processo di apprendimento.

«*Il processo di valutazione è lo strumento attraverso cui poter raccogliere il maggior numero di informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento e migliorare l'azione formativa*» (Domenici, 2007).

Valutazione di profitto o di competenza?

Conoscenze/abilità

Riferimento a OdA formulati in termini operativi

Riferimento ad un sapere o ad un saper fare osservabile

Riferimento a contenuti ben definiti e focalizzati

Competenze

Riferimento alla mobilitazione delle risorse

Riferimento ad un saper agire ed interagire

Riferimento a problemi aperti e con più strategie di soluzione

Conoscenze/abilità



Conoscenza fattuale:
sul tavolo c'è una torta di mele

Conoscenza concettuale:
si definisce torta di mele...



Torta di mele



Conoscenza metacognitiva:
dove ho sbagliato nel fare la torta di mele?

Conoscenze/abilità

**Ora ce lo dicono
anche le Linee Guida
per la «nuova»
valutazione
nella scuola primaria**

Conoscenza procedurale:
la ricetta della torta di mele

Sbuccia le mele, tagliale a spicchi e mettile in una ciotola facendo attenzione a coprirle con un tovagliolo bagnato (questo accorgimento evita di farle annerire).

In un'altro contenitore metti assieme e amalgama tutti questi ingredienti: il burro, lo zucchero, il limone grattugiato, le uova, la farina, il lievito in polvere e il latte (noi abbiamo aggiunto una mela tagliata a tocchetti).

Unghi una tortiera del diametro di 30 cm (meglio quella con i bordi sganciabili) e riempila con l'impasto. Disponi sulla superficie le mele, spolverizza con lo zucchero e inforna a 200° per un'ora e mezza. Servi con lo zucchero a velo.



Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

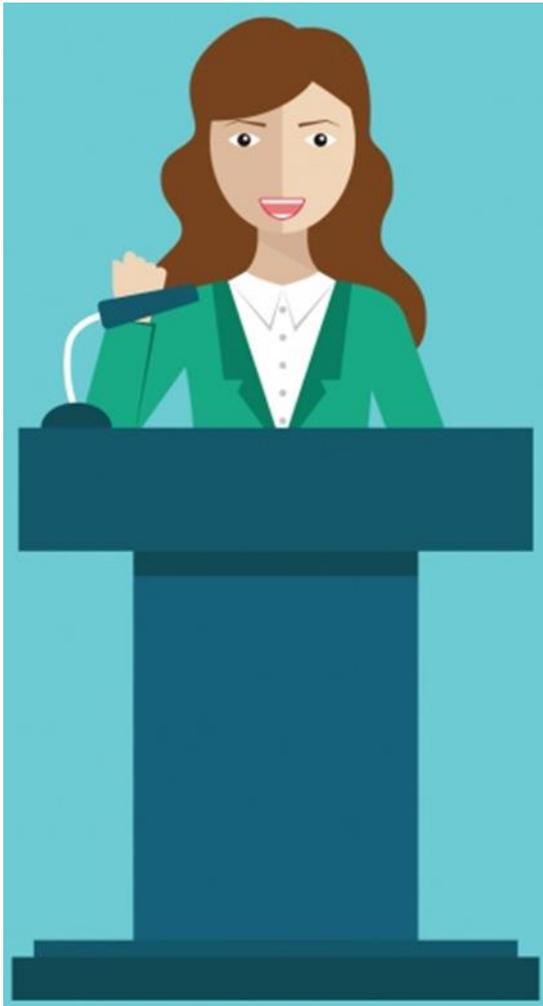
GAZZETTA  UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 19 novembre 2018

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA



Perché
la legge 126 ?

I contenuti disciplinari

«Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.

I contenuti disciplinari possono essere di tipo:

- **fattuale** (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...),
- **concettuale** (classificazioni; principi; ...),
- **procedurale** (algoritmi; sequenze di azioni; ...)
- **metacognitivo** (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...).

Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie»

(Pag. 3 Linee guida O.M. 172)

L'azione

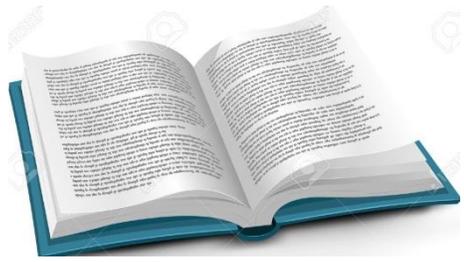
«L'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto.

Nel descrivere i processi cognitivi è dunque preferibile evitare l'uso di descrittori generici e utilizzare verbi, quali ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc., che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile. In tal modo gli obiettivi sono espressi così da non ingenerare equivoci nei giudizi valutativi.»

(Pag. 3 Linee guida O.M. 172)



Applicare



Creare



Ripetere

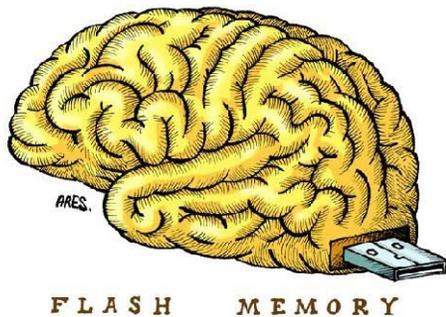


Dare risposte esatte

Immaginare



Collegare



Memorizzare

Rielaborare



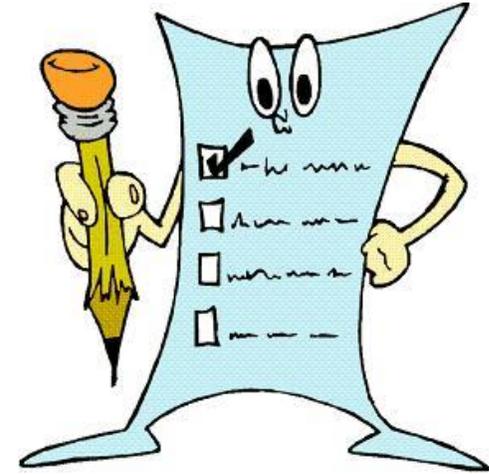
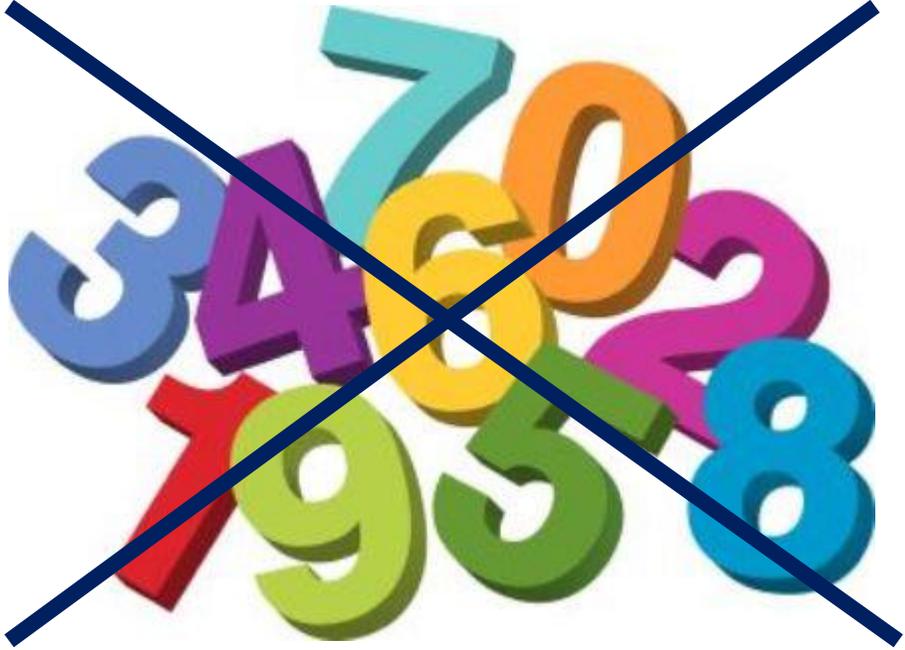
Gli studi di riferimento: la tassonomia di Anderson e Krathwohl (2001)

Anderson e Krathwohl hanno proposto una revisione della tassonomia di Bloom, spostando l'attenzione dai prodotti dell'apprendimento (oggetti della classificazione proposta da Bloom) ai processi di pensiero: nella loro classificazione il prodotto "conoscenza" diventa il processo "ricordare", il prodotto "comprensione" diventa il processo "comprendere", ecc. Questi processi possono essere applicati a diverse forme di conoscenza.

Gli obiettivi possono così essere rappresentati su una matrice in cui una dimensione rappresenta gli aspetti di conoscenza che costituiscono i contenuti dell'apprendimento (fattuale, concettuale, procedurale, metacognitiva) e sull'altra i processi applicabili a tali contenuti (ricordare, comprendere, applicare, analizzare, valutare, creare).

Il passaggio dai nomi ai verbi intende sottolineare la natura attiva dei processi di pensiero

La Legge 126 sulla *nuova* valutazione



Giudizi descrittivi

PERCHÈ SÌ?

La Legge 126 sulla *nuova* valutazione

PERCHÉ LA VALUTAZIONE.....

- **non può essere una operazione aritmetica** (con medie, punteggi, calcoli), di tipo «numerologica»
- **non può essere un'operazione routinaria di misurazione**, ma un percorso di ricerca per rendere più «visibile» ai docenti il loro insegnamento e agli alunni il loro apprendimento
-**non può essere un blitz docimologico**, ma un ologramma dell'apprendimento
-**non deve giudicare**, ma consentire all'allievo di posizionarsi e di capire quali azioni sviluppare per migliorare il proprio livello

La Legge 126 sulla *nuova* valutazione

PERCHÉ LA VALUTAZIONE.....

➤ «....deve servire ad adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che si è osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato»

(Linee Guida allegate all'O.M. 172)

In altri termini, serve per:

- ✓ monitorare l'apprendimento
- ✓ dare *feedback* agli studenti
- ✓ adattare le sue strategie didattiche in modo da incoraggiare il progresso verso gli obiettivi desiderati



Piste di lavoro



Come fare? I fondamentali

- Curricolo di istituto organizzato in verticale, con la declinazione degli obiettivi di apprendimento per ciascuna classe/disciplina, le competenze correlate, i contenuti disciplinari individuati
- Obiettivi di apprendimento descritti in maniera osservabile, esplicitando l'azione cognitiva che ne deve rappresentare l'evidenza
- Contenuti disciplinari multidimensionali (fattuali, concettuali, procedurali, metacognitivi)



Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria	Obiettivi di apprendimento	Competenze correlate	Contenuti
<p>ASCOLTO E PARLATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. - Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. - Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e rispondere in modo comprensibile a chi ascolta. - Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. - Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. - Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. 	<ol style="list-style-type: none"> 1.O Interagire in una conversazione rispettandone i turni di parola 2.O Comprendere gli interventi nel corso di una conversazione, per comprenderne le informazioni principali. 3.O ascoltare la narrazione di testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale per accrescerne la capacità dialogativa. 4.O Comprendere testi regolativi per realizzare giochi. 5.O Raccontare oralmente una storia personale o fantastica in ordine cronologico, con un lessico atto a fornire elementi chiari sul contenuto della comunicazione. 6.O Raccontare nel rispetto dell'ordine temporale e logico un'esperienza 	<ol style="list-style-type: none"> 1.cc Partecipa a scambi comunicativi per interagire in modo positivo ed adeguato alla situazione, al contesto e agli interlocutori 2.cc Si esprime con chiarezza finalizzando la comunicazione allo scopo 3.cc Sa riassumere un testo ascoltato, riferendone i dati essenziali 	<ol style="list-style-type: none"> 1.c Conversazioni libere e guidate. 2.c Racconti di esperienze dirette e indirette. 3.c Istruzioni di giochi o di attività da realizzare

Un esempio

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria	Obiettivi di apprendimento	Competenze correlate	Contenuti
<p style="text-align: center;">LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. - Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. - Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. -Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. -Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. -Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti. 	<ul style="list-style-type: none"> 7.O Migliorare progressivamente la capacità strumentale di lettura a prima vista, ad alta voce, silenziosa. 8.O Riconoscere lo scopo funzionale di un testo attraverso alcuni elementi testuali 9.O Leggere testi ad alta voce e in modalità silenziosa, operando una corretta traduzione dei segni in suoni, rispettando il codice Sviluppare gradualmente abilità funzionali allo studio. 10.O Leggere semplici e brevi testi letterari mostrando di saperne cogliere le informazioni principali, il senso globale e le relazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> 4.cc Legge e comprende testi di tipo diverso per esplorarne i significati. 5.cc Formula domande pertinenti per ampliare la comprensione dei testi letti. 6.cc Sa rielaborare in modo personale descrizioni e racconti, letti o ascoltati 	<ul style="list-style-type: none"> 4.c Lettura di brani con diverso uso della punteggiatura 5.c Lettura dell'insegnante di libri di narrativa e di testi di vario genere, anche della biblioteca scolastica. 6.c Testi narrativi. 7.c Gli elementi di un testo narrativo. 8.c Testi descrittivi. 9.c Attività di comprensione: domande, tabelle, frasi. 10.c Ricerca del significato dei termini non noti. 11.c Attività di rielaborazione di testi semplici.

Letture

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria	Obiettivi di apprendimento	Competenze correlate	Contenuti
<p style="text-align: center;">SCRITTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. - Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. - Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). - Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. 	<ul style="list-style-type: none"> 11.O Conseguire abilità strumentali per la corretta scrittura. 12.O Scrivere con consapevole attività processuale 13.O Raccogliere idee per la scrittura attraverso il recupero in memoria. 14.O Analizzare un testo narrativo e descrittivo, individuare gli elementi costitutivi e riconoscerne la funzione per favorire la corretta produzione personale. 15.O Raccogliere e ordinare dati sensoriali per l'elaborazione di semplici testi descrittivi. 	<ul style="list-style-type: none"> 7.cc . Completa e produce semplici testi per riferire esperienze vissute e/o inventate, in ordine cronologico con l'utilizzo di una terminologia specifica. 8.cc Sa scrivere correttamente un breve testo, rispettando le regole del codice linguistico 	<p style="color: red; font-size: 1.5em; font-weight: bold; margin-bottom: 10px;"><i>Scrittura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> 12.c Produzione di testi narrativi legati alle diverse occasioni offerte dalla scuola e dall'ambiente circostante. 13.c Completamento di racconti realistici e fantastici con parti mancanti (inizio, sviluppo, conclusione). 14.c Produzione di testi descrittivi legati alle diverse occasioni offerte dalla scuola e dall'ambiente circostante

Riflessioni sulla lingua

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria	Obiettivi di apprendimento	Competenze correlate	Contenuti
<p>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.). -Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). -Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. 	<p>16.O Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi</p> <p>17.O individuare le principali categorie grammaticali</p>	<p>9.cc Ha consapevolezza delle regole costitutive del codice linguistico</p>	<p>15.c Le parti variabili del discorso: nome e articolo.</p>

Lettura

Obiettivi di apprendimento

7.0 Migliorare progressivamente la capacità strumentale di lettura a prima vista, ad alta voce, silenziosa.

8.0 Riconoscere lo scopo funzionale di un testo attraverso alcuni elementi testuali

9.0 Leggere testi ad alta voce e in modalità silenziosa, operando una corretta traduzione dei segni in suoni, rispettando il codice. Sviluppare gradualmente abilità funzionali allo studio.

10.0 Leggere semplici e brevi testi letterari mostrando di saperne cogliere le informazioni principali, il senso globale e le relazioni.

Cerchiamo le tipologie di contenuti disciplinari

7.0 Migliorare progressivamente la capacità di lettura.....

– **Tipologia fattuale** (*fatti*)

8.0 Riconoscere lo scopo funzionale di un testo...-

Tipologia concettuale (*classificazioni*)

9.0...sviluppare gradualmente abilità funzionali allo studio – **Tipologia metacognitiva** (*imparare ad imparare*) e **procedurale** (*sequenze di azioni*)

10.0 Leggere semplici e brevi testi letterari mostrando di saperne cogliere le informazioni principali, il senso globale e le relazioni – **Tipologia fattuale** (*informazioni*) e **tipologia metacognitiva** (*riflessione sul processo*)

Il giudizio descrittivo: prima possibilità

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE NEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO
ASCOLTO E PARLATO:.....	BASE
LETTURA: 7.0 Leggere correttamente a prima vista, a voce alta, in modalità silenziosa 8.0 Riconoscere lo scopo funzionale di un testo attraverso alcuni elementi testuali 9.0 Leggere testi ad alta voce e in modalità silenziosa, rispettando il codice e sviluppando gradualmente abilità funzionali allo studio 10.0 Leggere semplici e brevi testi letterari mostrando di saperne cogliere le informazioni principali, il senso globale e le relazioni	BASE
SCRITTURA:.....	BASE
RIFLESSIONI SULLA LINGUA:.....	BASE

Il giudizio descrittivo: seconda possibilità

OBIETTIVI	LIVELLO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
ASCOLTO E PARLATO...	BASE
LETTURA: 7.0 Leggere....	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.
8.0 Riconoscere.....		
9.0 Leggere testi		
10.0 Leggere....		
SCRITTURA:.....	BASE
RIFLESSIONI SULLA LINGUA:.....	BASE

Il giudizio descrittivo: terza possibilità

OBIETTIVI	LIVELLO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
ASCOLTO E PARLATO...	BASE	<p>L'alunno presta attenzione in maniera non sempre continua ed interagisce con i compagni e con gli insegnanti in modo non sempre pertinente.</p> <p>La lettura a prima vista e quella ad alta voce presentano ancora qualche incertezza soprattutto in presenza di parole ed argomenti non noti o non già affrontati.</p> <p>Legge e comprende testi di tipo diverso utilizzando le risorse fornite dal docente come sequenze, domande-stimolo, ecc., Coglie il significato dei testi in modo essenziale ma complessivamente adeguato, riconoscendone le funzioni maggiormente note.</p>
LETTURA: 7.0 Leggere....	BASE	
8.0 Riconoscere.....		
9.0 Leggere testi		
10.0 Leggere....		
SCRITTURA:.....	BASE	Produce testi di vario genere utilizzando un linguaggio semplice ma sostanzialmente chiaro, rispettando le principali regole sintattiche e grammaticali .
RIFLESSIONI SULLA LINGUA:.....	BASE	

Ma quali strumenti mi servono per attribuire il livello?

- Prove strutturate (item a scelta multipla, item vero/falso, item a completamento, item a corrispondenze, item di ordinamento,..)
- Prove semistrutturate (saggi brevi, rapporti di ricerca, trattazioni sintetiche, quesiti a risposta singola,..)
- Prove non strutturate (temi, questionari a domande aperte, relazioni,..)
- Situazioni problema
- Compiti di realtà
- Compiti autentici

Con rubriche descrittive

Le Rubriche

Guida all'attribuzione di un livello con cui si valutano le prestazioni dello studente.

In altre parole, una «bussola» per la valutazione, ossia un documento-campione (modello) che **indica e descrive preventivamente** e in maniera oggettiva **le modalità e i criteri** con cui si dovrà valutare il compito assegnato

Strumenti che elencano i criteri di valutazione e/o che cosa conta in quel lavoro



Ricordiamo....

Dimensioni - rispondono alla domanda: “Quali aspetti considero nel valutare una prestazione?”

Criteri - rispondono alla domanda: “In base a cosa posso apprezzare la prestazione?”

Indicatori - rispondono alla domanda: “Quali evidenze osservabili mi consentono di rilevare il grado di presenza del criterio di giudizio prescelto?”

Livelli - precisano il grado di raggiungimento dei criteri considerati

Esempio di determinazione dei livelli

Es.: ordine logico delle idee

Profilo 1: L'ordine è carente: i concetti sono collegati tra di loro in modo approssimativo e non coerente.

Profilo 2: accettabile: i concetti sono collegati tra di loro in modo adeguato e abbastanza coerente.

Profilo 3: molto buono: I concetti sono collegati tra loro in modo esauriente e coerente

Profilo 4:.....



Un esempio per la lettura

DIMENSIONI	CRITERI	INDICATORI
Capacità tecnica di lettura	<ul style="list-style-type: none">- Velocità di lettura a prima vista- Correttezza	Legge in modo corretto e scorrevole
Capacità di comprendere il brano/testo letto	<ul style="list-style-type: none">- Ricerca sul dizionario di parole sconosciute- Scelta del significato corretto della parola sconosciuta in base al contesto- Comprensione globale del significato del testo	<ul style="list-style-type: none">- Legge in modo orientativo e selettivo- Individua le parole sconosciute o ne cerca il significato sul dizionario
Capacità di individuare le informazioni essenziali	Individuazione delle parole chiave	Sa riconoscere le parole chiave nel testo o nel brano letto
Capacità di riordinare le informazioni essenziali in modo logico	<ul style="list-style-type: none">- Comprendere i nessi logici- Produrre uno schema di sintesi	<ul style="list-style-type: none">- Sa individuare collegamenti logici, temporali, causali- Sa costruire scalette, mappe, schemi
Capacità di rielaborare oralmente le informazioni raccolte	Saper riesporre in maniera personale il contenuto del testo letto	Sa verbalizzare ciò che ha compreso

DIMENSIONI	LIVELLI/DESCRITTORI			
	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Capacità tecnica di lettura	Legge in modo lento e poco scorrevole, senza rispettare la punteggiatura	Legge lentamente ma in modo corretto, rispettando quasi sempre la punteggiatura	Legge in maniera corretta e scorrevole, rispettando sempre la punteggiatura	Legge in maniera scorrevole e corretta, dando un'intonazione personale al testo
Capacità di comprendere brano/testo letto	Ha bisogno dell'aiuto del docente per comprendere le parti principali di ciò che ha letto	Comprende il significato di ciò che ha letto se aiutato dal docente	Comprende il significato di ciò che ha letto	Comprende in modo autonomo ed immediato ciò che ha letto
Capacità di individuare le informazioni essenziali	Con il pieno aiuto del docente individua qualche parola chiave presente nel testo	Se orientato dal docente individua le principali parole chiave presenti nel testo	Individua le parole chiave presenti nel testo	Individua in modo autonomo e puntuale le parole chiave del testo letto

DIMENSIONI	LIVELLI/DESCRITTORI			
	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
<p>Capacità di riordinare le informazioni essenziali in modo logico</p>	<p>-Riconosce i soli nessi temporali -Completa parte degli schemi di sintesi predisposti dall'insegnante</p>	<p>-Riconosce i nessi logici, causali e temporali se aiutato dal docente -Completa schemi di sintesi predisposti dall'insegnante</p>	<p>-Sa generalmente riconoscere i nessi logici, causali e temporali -Costruisce schemi di sintesi semplici</p>	<p>-Riconosce autonomamente e con sicurezza i nessi logici, temporale e causale -Produce autonomamente diversi schemi di sintesi</p>
<p>Capacità di rielaborare oralmente le informazioni raccolte</p>	<p>Verbalizza parte dei contenuti del brano rispondendo a domande stimolo proposte dal docente</p>	<p>Se guidato dal docente verbalizza in forma semplice i contenuti del testo</p>	<p>Sa generalmente verbalizzare in modo autonomo e ordinato i contenuti del bravo</p>	<p>Sa generalmente verbalizzare in modo autonomo e ordinato i contenuti del brano, utilizzando un linguaggio appropriato e termini specifici</p>

Più semplicemente...

1

Scegliere il compito (es. relazione su una visita guidata)

2

Individuare le dimensioni valutative (quali sono i tratti distintivi o le operazioni che connotano il compito? di quali azioni peculiari è costituita la prestazione?)

3

3) Individuare i criteri di misurazione o valutazione (es. ortografia, ordine logico e cronologico delle idee, i contenuti essenziali...)

4

Determinare i livelli di prestazione: da un minimo di accettabilità ad un massimo di eccellenza, con livelli intermedi di passaggio graduale dall'uno all'altro

La scelta delle consegna valutative

L'azione valutativa va strettamente raccordata con l'azione formativa. Una buona prova di valutazione deve far emergere “ciò che lo studente sa” e “come usa quello che sa” (feedback studente/docente) in modo che il docente possa progettare le azioni successive tenendo conto di preconcoscenze e carenze specifiche dei singoli allievi (feedback docente/studente).

Le prove di valutazione vanno pensate per sollecitare un ampio ventaglio di processi cognitivi

Per esempio:

- Ricondere esempi di oggetti, fatti, situazioni o problemi ad una data categoria concettuale. Costruire concetti o asserti brevi in grado di rendere il significato di un intero testo.
- Trarre una conclusione logica a partire dalle informazioni presentate.
- Trovare elementi che accomunano oggetti, fatti, situazioni o problemi.
- Estrapolare una regola che sottende oggetti, fatti, situazioni o problemi.
- Individuare relazioni, similarità, differenze tra oggetti, fatti, situazioni o problemi.

Torniamo alla tassonomia di Anderson e Krathwohl

<i>Processi</i> <i>Contenuti</i>	Ricordare	Comprendere	Applicare	Analizzare	Valutare	Creare
Conoscenza fattuale						
Conoscenza concettuale						
Conoscenza procedurale						
Conoscenza metacognitiva						

<i>Processo</i>	<i>Consegne valutative</i>
Ricordare	Riconoscere, rievocare
Comprendere	Interpretare, esemplificare, classificare, riassumere, inferire, comparare, spiegare
Applicare	Eseguire, implementare
Analizzare	Differenziare, organizzare, attribuire
Valutare	Controllare, criticare
Creare	Generare, pianificare, produrre

Esempi di consegne valutative con A&K

Processi	Consegne valutative
Rievocare	<p>Qual è il nome di questo/a ... (testo, problema, formula, procedura, sequenza, schema, immagine, suono, filastrocca/canzone, video, situazione, oggetto)?</p> <p>Recita la filastrocca/canzone (che hai già imparato) dal nome ...</p> <p>Ricostruisci la situazione (che hai vissuto) ...</p> <p>Dimmi la definizione (che hai già incontrato) di ...</p> <p>Trova un sinonimo per ...</p>
Riconoscere	<p>Guarda questa figura. Dove si trova questo/a ... (testo, immagine, situazione, oggetto)? Da quali elementi l'hai riconosciuto?</p> <p>Quale tra questi nomi ... è quello corretto per questo/a ... (testo, problema, formula, procedura, sequenza, schema, immagine, suono, filastrocca/canzone, video, situazione, oggetto)?</p>

Esempi di consegne valutative con A&K

Processi	Consegne valutative
Interpretare	<p>Descrivi con parole tue questo/a ... (testo, problema, formula, procedura, sequenza, schema, immagine, suono, filastrocca/canzone, video, recita/rappresentazione teatrale, situazione, oggetto).</p> <p>Trasforma questo/a ... (testo, problema, formula, procedura, sequenza, schema, immagine, suono, filastrocca/canzone, video, recita/rappresentazione teatrale, situazione, oggetto) in un/una ... (testo, problema, formula, procedura, sequenza, schema, immagine, suono, filastrocca/canzone, video, recita/rappresentazione teatrale, situazione, oggetto).</p>

Processi	Consegne valutative
Esemplificare	Trova gli esempi possibili di ... (testo, problema, formula, procedura, sequenza, schema, immagine, suono, filastrocca/canzone, video, recita/rappresentazione teatrale, situazione, oggetto) che rientrano nella seguente categoria: ...
Classificare	Dato il/la seguente ... (testo, problema, formula, procedura, sequenza, schema, immagine, suono, filastrocca/canzone, video, recita/rappresentazione teatrale ⁵⁴ , situazione, oggetto) classificalo nella categoria corretta tra quelle proposte.
Riassumere	<p>Riassumi con una sola parola il/la seguente ... (testo, problema, formula, procedura, sequenza, schema, immagine, suono, filastrocca/canzone, video, recita/rappresentazione teatrale, situazione, oggetto).</p> <p>Trova un titolo per il/la seguente ... (testo, problema, formula, procedura, sequenza, schema, immagine, suono, filastrocca/canzone, video, recita/rappresentazione teatrale, situazione, oggetto).</p>

Processi	Consegne valutative
Inferire	<p>Trova gli elementi comuni tra questo/a ... (testo, problema, formula, procedura, sequenza, schema, immagine, suono, filastrocca/canzone, video, recita/rappresentazione teatrale, situazione, oggetto) e questo/a ... (testo, problema, formula, procedura, sequenza, schema, immagine, suono, filastrocca/canzone, video, recita/rappresentazione teatrale, situazione, oggetto).</p> <p>Trova il/la concetto/principio/caratteristica/regola che accomuna questi/e tre ... (testi, problemi, formule, procedure, sequenze, schemi, immagini, suoni, filastrocche/canzoni, video, recite/rappresentazioni teatrali, situazioni, oggetti).</p>

Processi	Consegne valutative
Spiegare	<p>Identifica i nessi causa-effetto presenti in questo/a ... (testo, problema, procedura, sequenza, schema, immagine, filastrocca/canzone, video, recita/rappresentazione teatrale, situazione).</p> <p>Spiega perché è successo l'evento ... in questo/a ... (testo, problema, procedura, sequenza, schema, immagine, filastrocca/canzone, video, recita/rappresentazione teatrale, situazione).</p>
Eeguire	<p>Esegui la seguente ... (procedura, sequenza, filastrocca/canzone, recita/rappresentazione teatrale).</p> <p>Applica il/la seguente ... (formula, procedura, sequenza, schema) sui dati che ti vengono forniti.</p>

Processi	Consegne valutative
Confrontare	<p>Trova tutte le differenze tra questo/a ... (testo, problema, formula, procedura, sequenza, schema, immagine, suono, filastrocca/canzone, video, recita/rappresentazione teatrale, situazione, oggetto) e questo/a... (testo, problema, formula, procedura, sequenza, schema, immagine, suono, filastrocca/canzone, video, recita/rappresentazione teatrale, situazione, oggetto).</p> <p>Identifica le corrispondenze tra questi/e ... (testi, problemi, formule, procedure, sequenze, schemi, immagini, suoni, filastrocche/canzoni, video, recite, situazioni, oggetti).</p> <p>Identifica le analogie (es. coltello-forchetta) tra questi/e ... (testi, problemi, formule, procedure, sequenze, schemi, immagini, suoni, filastrocche/canzoni, video, recite, situazioni, oggetti).</p>

Processi	Consegne valutative
Implementare	Costruisci un/una ... (testo, problema, formula, procedura, sequenza, schema, immagine, suono, filastrocca/canzone, video, recita/rappresentazione teatrale, situazione, oggetto) sulla base degli elementi che ti vengono forniti.
Differenziare	<p>Identifica gli elementi principali e quelli secondari in questo/a ... (testo, problema, formula, procedura, sequenza, schema, immagine, suono, filastrocca/canzone, video, recita/rappresentazione teatrale, situazione, oggetto).</p> <p>Trova ciò che manca in questo/a ... (testo, problema, formula, procedura, sequenza, schema, immagine, suono, filastrocca/canzone, video, recita/rappresentazione teatrale, situazione, oggetto).</p> <p>Elenca quello che ti serve per costruire un/una ... (testo, problema, formula, procedura, sequenza, schema, immagine, suono, filastrocca/canzone, video, recita/rappresentazione teatrale, situazione, oggetto) che rispetti le seguenti caratteristiche: ...</p> <p>Esamina il seguente testo ... e distingui i fatti dalle opinioni.</p> <p>Identifica i dati utili e non utili per risolvere questo problema ...</p>

Processi	Consegne valutative
Attribuire	<p>Descrivi il punto di vista del ... (personaggio, autore) a partire dal/dalla seguente ... (testo, procedura, sequenza, schema, immagine, filastrocca/canzone, video, recita/rappresentazione teatrale, situazione, oggetto).</p> <p>Spiega cosa ci vuol dire, secondo te, l'autore del/della seguente ... (testo, procedura, schema, sequenza, immagine, filastrocca/canzone, video, recita/rappresentazione teatrale, situazione, oggetto).</p>
Controllare	<p>Trova gli errori e le incongruenze nel/nella seguente ... (testo, problema, formula, procedura, sequenza, schema, immagine, suono, filastrocca/canzone, video, recita/rappresentazione teatrale, situazione, oggetto).</p> <p>Spiega se secondo te il/la seguente ... (testo, formula, procedura, sequenza, schema, immagine, suono, filastrocca/canzone, video, recita/rappresentazione teatrale, oggetto) è adeguato per questi scopi: ...</p>

Processi	Consegne valutative
Criticare	<p>Assegna un punteggio da 0 a 5 al/alla seguente ... (testo, problema, formula, procedura, sequenza, schema, immagine, suono, filastrocca/canzone, video, recita/rappresentazione teatrale, situazione, oggetto) sulla base di questo sistema di criteri: ...</p> <p>Stabilisci quale tra queste soluzioni ... è la migliore per questo problema ... e spiega il perché.</p> <p>Stabilisci una priorità nelle seguenti cose da fare ... quando devi ...</p> <p>Trova tra questi/e ... (testi, problemi, formule, procedure, sequenze, schemi, immagini, suoni, filastrocche/canzoni, video, recite/rappresentazioni teatrali, situazioni, oggetti) quello che soddisfa tutti questi criteri: ...</p> <p>Dopo aver visto i risultati ottenuti dall'applicazione del/della seguente ... (formula, procedura, sequenza, schema, strumento), stabilisci se i seguenti scopi sono stati raggiunti: ...</p>

Processi	Consegne valutative
Generare	<p>Costruisci un'immagine mentale per poter ricordare il/la seguente ... (testo, problema, formula, procedura, sequenza, schema, immagine, suono, filastrocca/canzone, video, recita/rappresentazione teatrale, situazione, oggetto).</p> <p>Costruisci un/a ... (testo, problema, formula, procedura, sequenza, schema, immagine, suono, filastrocca/canzone, video, recita/rappresentazione teatrale, situazione, oggetto) che dia il seguente messaggio: ...</p> <p>Osserva il/la seguente ... (testo, problema, formula, procedura, sequenza, schema, immagine, suono, filastrocca/canzone, video, recita/rappresentazione teatrale, situazione, oggetto) ed inventane uno migliore che soddisfi gli stessi scopi.</p> <p>Inventa dei possibili campi di applicazione per il/la seguente ... (testo, formula, procedura, sequenza, schema, immagine, suono, filastrocca/canzone, video, recita/rappresentazione teatrale, oggetto).</p> <p>Formula un'ipotesi per spiegare il seguente ... (evento, situazione).</p>

Processi	Consegne valutative
Pianificare	<p>Scrivi un progetto per costruire un/a ... (testo, problema, formula, procedura, sequenza, schema, immagine, suono, filastrocca/canzone, video, recita/rappresentazione teatrale, situazione, oggetto).</p> <p>Spiega come potrebbe evolvere, secondo te, la seguente situazione ...</p>
Produrre	<p>Costruisci un/una ... (testo, formula, procedura, sequenza, schema, immagine, suono, filastrocca/canzone, video, recita/rappresentazione teatrale, situazione, oggetto) per risolvere il seguente problema ... (che non hai mai affrontato prima).</p>

Creare le condizioni: incoraggiare

Incoraggiare non vuol dire giustificare a tutti i costi, ma tenere conto delle difficoltà e dei problemi degli studenti per non cadere nell'errore di riprodurre tempi e modi della valutazione «tradizionale».

Gli studenti hanno il diritto e il bisogno di avere il giusto riscontro sul lavoro svolto, una *valutazione veritiera e comprensibile*, che non ometta l'attenzione sui punti critici e sulle inevitabili carenze, ma li collochi sempre in *prospettiva promozionale, incoraggiante* e di sostegno alla motivazione

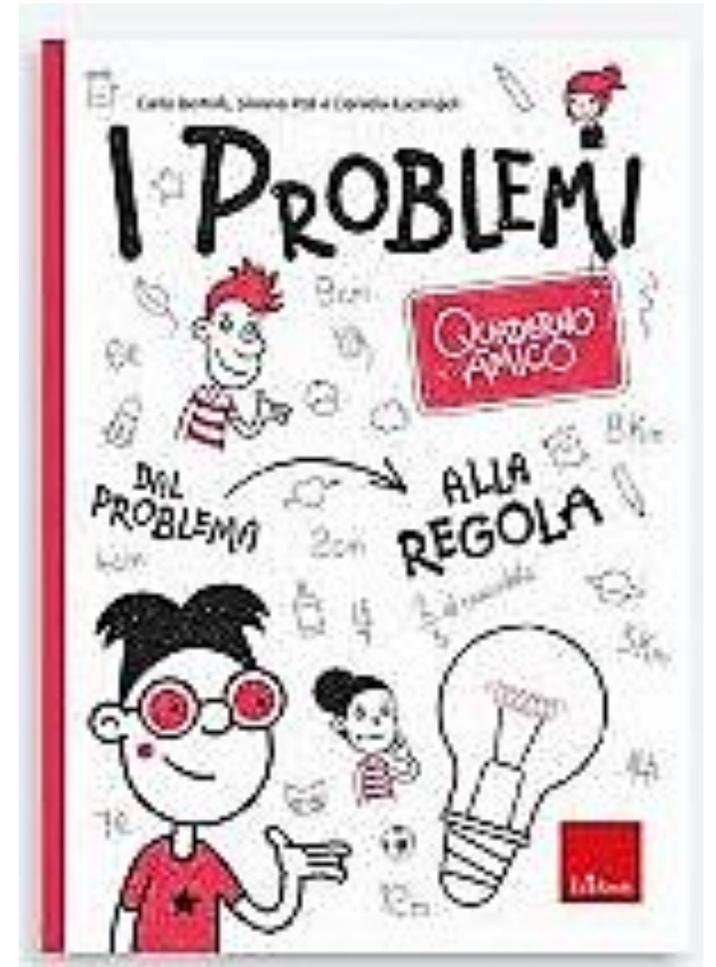
Creare le condizioni: feedback ampi e chiari

È indispensabile che lo studente sia sicuro di avere dal docente un feedback dettagliato su “*ciò che è accettabile*” e “*ciò che è discutibile*”, e che gli sarà “restituito”, anche in modo dettagliato, ciò che si dovrebbe fare per adempiere in modo ottimale alla consegna



Soprattutto.....

...ideare compiti
molto meno
"accademici" e
trasformarli in
situazioni problema



Compiti meno «accademici»

Da

interrogazione



a

presentazione dello studente
da esporre in una conferenza

test strutturato con
domande a risposta chiusa



problem solving su di un
argomento inedito

relazione



mappa concettuale e
spiegazione dei collegamenti

lezione frontale



lezione in modalità flipped

Che cos'è una situazione problema?

Si tratta di un problema significativo, complesso – tratto dal mondo reale o costruito in modo realistico – strutturato in modo tale da non prevedere un'unica risposta specifica corretta o un risultato prestabilito.

Questo tipo di approccio consente di mettere al centro i discenti, che stabiliscono in prima persona gli obiettivi d'apprendimento (utili per risolvere la situazione problema posta). In tal modo, l'acquisizione della conoscenza diventa un mezzo per raggiungere uno scopo, più che un obiettivo fine a se stesso

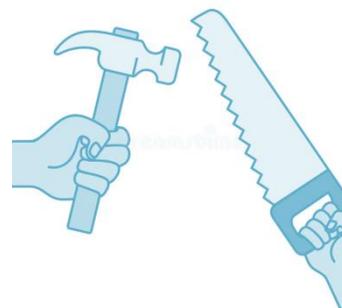
Situazioni problema

Quali problema dovresti affrontare per sopravvivere un mese su un'isola deserta dopo un naufragio?



Compiti di realtà

Se fossi su un'isola deserta e avessi a disposizione questi elementi, come potresti utilizzarli per sopravvivere un mese?



Compiti autentici

Elabora il progetto di un rifugio da costruire sull'isola deserta dove di trovi avendo a disposizione questi elementi



I principi di riferimento

Valutazione formante



La valutazione non si limita a rilevare le capacità,
ma *le costruisce*

Attivazione cognitiva

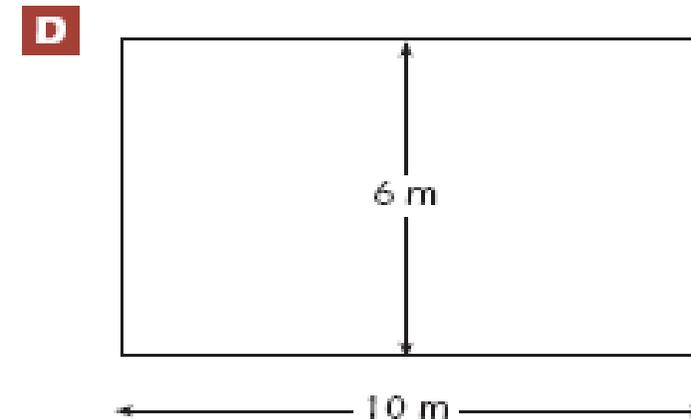
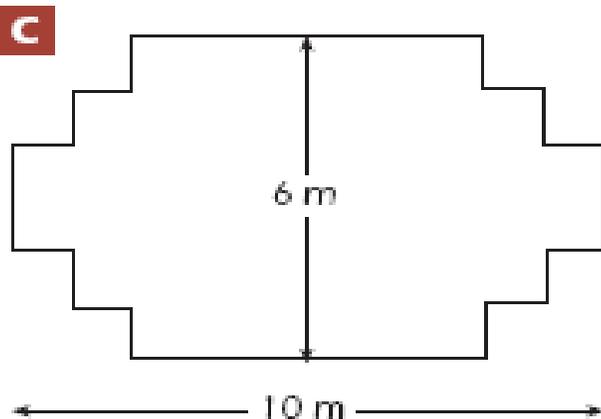
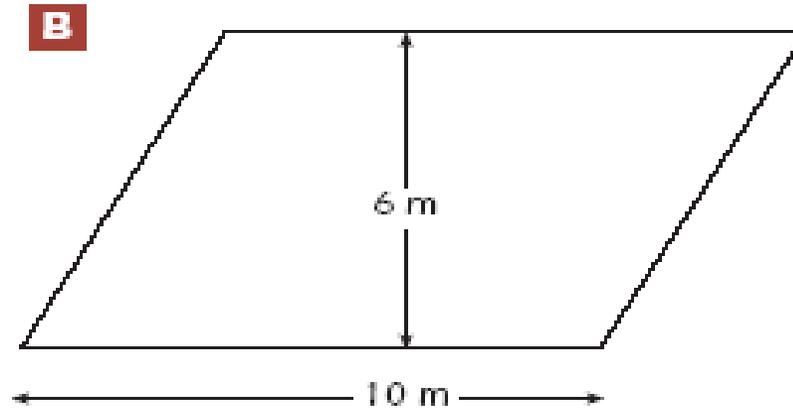
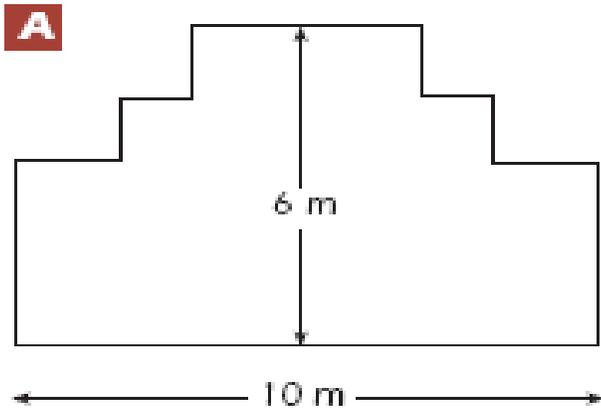


Recupero e utilizzo da parte dello studente delle proprie risorse cognitive

(Spunto da Roberto Trinchero - La valutazione formante: prospettive in presenza ed online in higher education)

Problema del carpentiere (Pisa 2003)

Un carpentiere ha 32 metri di tavole. Quali di questi recinti può realizzare?



Se non interpreto il problema come "devo trasformare le figure A e C nella figura D" non riuscirò mai a risolverlo ...

Problema del carpentiere

Risorse

Conoscere il concetto di somma e di perimetro
Conoscere le proprietà dei triangoli
Saper effettuare una somma, ...

Strutture di interpretazione

Saper cogliere il fatto che la soluzione del problema non sta nell'applicazione di un algoritmo, ma in un ripensamento delle figure

Strutture di azione

Saper ricondurre una figura geometrica non conosciuta ad una conosciuta

Strutture di autoregolazione

Saper valutare le proprie strategie confrontandole con gli obiettivi e con i dati a disposizione.

Problema del carpentiere

Allievo "abile"

Risorse

Conosce il concetto di somma e di perimetro, sa effettuare somme, ...

Strutture di interpretazione

Si chiede "Quando abbiamo trattato queste figure a scuola?"

Strutture di azione

Cerca, senza successo, di applicare una formula risolutiva nota

Strutture di autoregolazione

Rinuncia a risolvere il problema ("Non lo abbiamo trattato a scuola")

Allievo "competente"

Conosce il concetto di somma e di perimetro, sa effettuare somme, ...

Legge il problema come "Trasformare le figure irregolari in figure note"

Trasforma le figure irregolari in figure note

Se la trasformazione non porta ad una soluzione, cerca trasformazioni alternative.

Rubrica di valutazione delle competenze

Livello A Avanzato	Risolve in modo autonomo problemi che richiedono scelte molteplici e non banali (=originali, non convenzionali), in situazioni mai viste prima nella didattica. Sa argomentare efficacemente e consapevolmente le proprie scelte ed opinioni
Livello B Intermedio	Risolve in modo autonomo problemi che richiedono di scegliere, in situazioni mai viste prima in quella forma nella didattica.
Livello C Base	Risolve in modo autonomo problemi puramente esecutivi (che richiedono solo di applicare, non di scegliere), anche in situazioni non perfettamente analoghe a quelle didattiche.
Livello D Iniziale	Risolve problemi puramente esecutivi (che richiedono solo di applicare, non di scegliere), solo se guidato, anche se in situazioni note.

Colloca i seguenti oggetti/animali/personaggi sulla linea del tempo e spiega perché li hai collocati proprio in quel punto. Se non li conosci aiutati con la Rete.

Dinosauri



Popolo Maya



Re Artù



Indiani Apache



Lady Oscar



Lupin III



Preistoria

Età antica

Medioevo

Età moderna

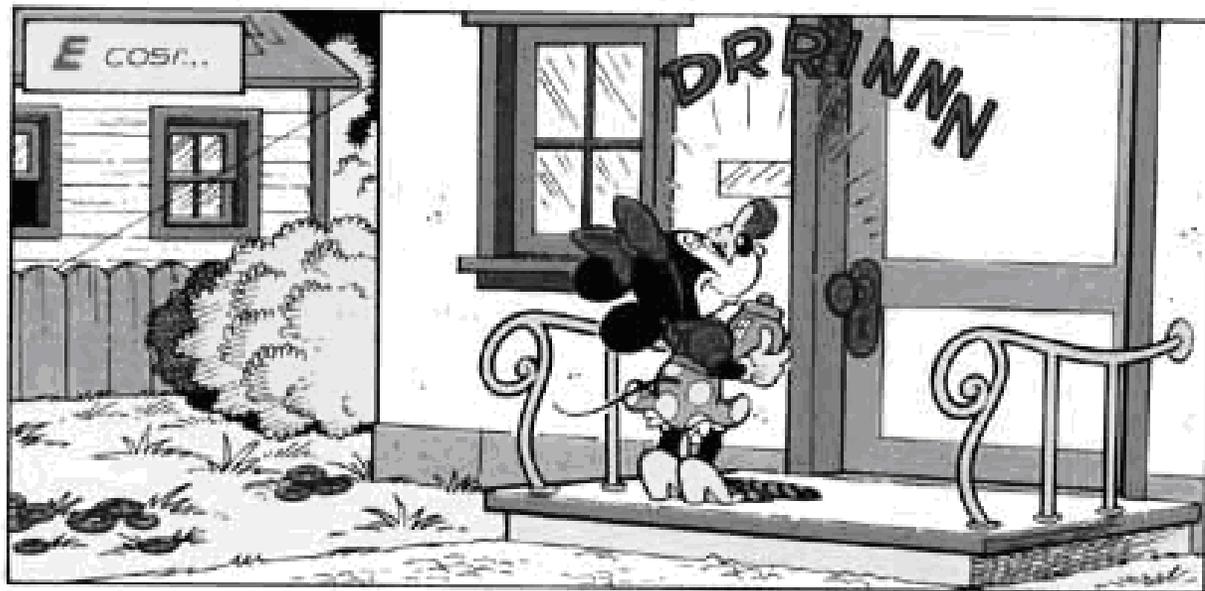
Età contemporanea

7000 a.c.

456 d.c.

1492 d.c.

1815 d.c.



Leggi la seguente storia
a fumetti e poi...

Valutare ciò che l'alunno sa fare (poco o tanto)...

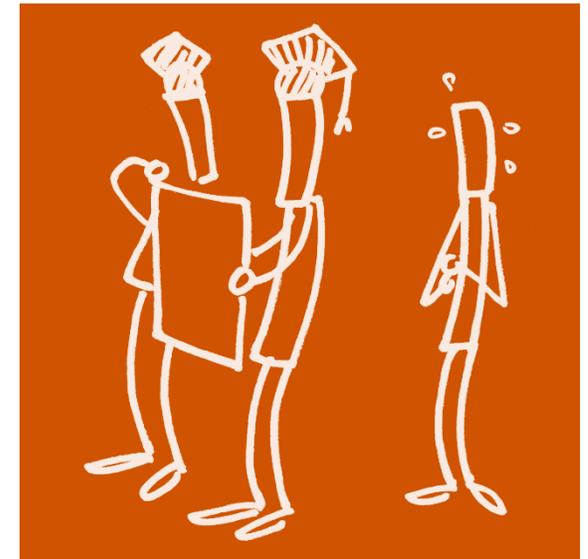
...non solo mediante accertamenti con esercizi, prove, interrogazioni, ma anche attraverso:

- ✓ osservazione di evidenze delle competenze metodologiche e culturali
- ✓ strumenti intersoggettivi alternativi al voto: rubriche e check list, anche utilizzati dagli studenti per autovalutarsi





Quali spazi per la self e per la peer review?



Ce lo ricordano le Linee guida sulla «nuova» valutazione

L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente **gli elementi necessari** per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno.

Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, **una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato**

Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, **assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo** (ad esempio, i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici)

Ce lo ricordano le Linee guida sulla «nuova» valutazione



La valutazione, infatti, *“documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”*. In questo senso, l'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, può far parte del giudizio descrittivo.

L'autovalutazione dello studente

- Potrebbero collaborare come intera classe o in gruppi alla creazione dei CRITERI di una Rubrica.

- Il docente potrebbe fornire degli esempi-guida

R
I
S
U
L
T
A
T
O



Maggiore coinvolgimento degli alunni



Maggiore apprendimento nell'attività didattica



Sviluppo della collaborazione e delle divisione di idee

E se usassimo la peer review?

Sono gli studenti a valutare i loro pari
per provare a vedere cosa possa essere perfezionato

COME?

Assegnando agli alunni, individualmente o meglio in piccoli gruppi, un compito per la revisione dei prodotti dei compagni



Rubriche-guida/Check list di criteri per la peer review

Occorre preparare una check list che non contenga più di 5/6 criteri.

Focalizzarsi ad esempio su:

- problem solving
- pensiero critico
- pensiero indipendente
- creatività
- «filtraggio»



Le istruzioni da dare

- Evidenziare ed elencare gli aspetti positivi del lavoro dei compagni, riassumendo il loro prodotto
- Dare suggerimenti e formulare commenti specifici.
- Portare esempi di come si possano apportare miglioramenti.
- Complimentarsi con i compagni e dire che eventuali riaggiornamenti renderanno ottimo il loro prodotto.
- Formulare le proprie critiche attraverso domande

È importante utilizzare un linguaggio per la Peer Review che non offenda, ma che sia di stimolo..

E se usassimo anche una rubrica di self review?

Con il Self Review lo studente riflette e valuta il proprio lavoro rispetto alla consegna valutativa

Comprende i punti di forza e di debolezza, in rapporto alle attese ed ai criteri di giudizio condivisi e alle sue motivazioni.

Si può predisporre una rubrica a domande chiuse e/o aperte.



Ancora qualche spunto... l'autobiografia cognitiva

Funzioni per l'alunno

Riflettere sul lavoro svolto, sul prodotto ottenuto, sulle proprie capacità, sui propri punti di forza e di debolezza (funzione metacognitiva)

Funzioni per il docente

Scoprire l'«invisibile», vale a dire ciò che non sempre si coglie (come l'alunno ha vissuto l'esperienza e a ricavare informazioni sul processo – funzione conoscitiva)

**GRAZIE A TUTTI
PER L'ATTENZIONE!**

